

COMUNICATO STAMPA

MARIO DANIELE

IL SILENZIO DELLO SGUARDO

Fotografie 2008–2023

Museo Civico Gipsoteca di Savigliano (CN)

19 luglio – 20 settembre 2026

“Mario Daniele avrebbe potuto essere qui”

A Savigliano la retrospettiva che celebra la presenza viva del suo sguardo e riunisce per la prima volta in un unico percorso i quindici anni della sua ricerca fotografica.

-SAVIGLIANO (CN) – Entra nell’ultimo mese di apertura *Il Silenzio dello Sguardo*, la mostra dedicata all’opera del fotografo piemontese **Mario Daniele (1950–2024)** a cura di Chiara Ravera, Silvia Olivero e Paola Sosio. L’esposizione è stata promossa e sostenuta dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Savigliano e ospitata presso il Museo Civico Gipsoteca di Savigliano.

Mario aveva fatto della sottrazione e del silenzio un linguaggio fotografico. E in quel linguaggio si riconosceva anche il suo modo di guardare il mondo: con discrezione, curiosità e gentilezza, cercando armonie e relazioni.

Le sue fotografie non cercano l’evento né l’eccezionale, ma quella silenziosa armonia che nasce dall’incontro tra luce, spazio, tempo e presenza.

Océan è il progetto con cui esordisce nel 2008 e che nello stesso anno viene premiato al Lucca Digital Photo Fest. Le coste atlantiche della Francia, acqua, sabbia e minuscole presenze inaugurano una fotografia fondata sulla capacità di isolare l’essenziale.

Subito dopo l’esordio, Mario si dedica a quello che è considerato uno dei lavori più noti e significativi della sua produzione: *Inverno* (2009–2014). Tra le **Langhe, la sua terra**, neve e nebbia nascondono ogni elemento superfluo, fino a quel **“bianco assoluto”** che l’autore insegue. In questa serie la fotografia raggiunge la forma più radicale della sottrazione.

“Mario Daniele possiede l’inconsueta capacità di fotografare il silenzio”, scrive Giovanna Calvenzi.

Altro pilastro fondamentale della mostra è la serie *Nei Musei* (2010–2013). Per Mario Daniele i luoghi dell'arte erano spazi da abitare quotidianamente; l'obiettivo si soffermava a osservare da lontano i comportamenti dei visitatori, cercando geometrie e assonanze in cui persone e sale sembrano fondersi. A questo filone si accostano progetti di scomposizione urbana come *Palcoscenico* (2015–2016).

Segue *Quel sentiero per il lago* (2012), che la curatrice Veronica Caciolli definisce un sentiero "più esistenziale che fisico". Mario era un grande camminatore e la montagna era parte della sua vita, spesso condivisa con l'amico inseparabile Nino.

Negli anni più recenti lo sguardo si avvicina progressivamente alla figura umana. *Sguardi*, *Port_land*, *Untitled* e *Diptych*, poi riuniti sotto il titolo *Viceversa*, portano la ricerca verso il corpo, la nuca e il gesto. La citazione di *Jules et Jim* – "Ho sempre amato la tua nuca, la sola parte di te che potevo guardare senza essere visto" – restituisce bene il suo modo discreto di avvicinarsi al soggetto.

Nei *Diptych* la ricerca si fa più formale: **dettagli del corpo, frammenti architettonici e natura vengono accostati alla ricerca di corrispondenze, proporzioni e armonie visive.** In Gipsoteca questi lavori entrano in dialogo con i gessi di **Davide Calandra**, creando un confronto fra corpo, materia e spazio.

L'ultimo capitolo : *Perdersi*

Realizzato a **Lisbona nel 2023**, *Perdersi* è l'ultimo progetto di Mario. In questo lavoro confluiscono molte delle sensibilità che hanno attraversato la sua ricerca: il cammino, la curiosità, l'osservazione, il rapporto con i luoghi e la ricerca di armonie inattese.

"Pronto a perdersi dietro il secondo angolo della via e deciso a non domandare la strada: è la maniera migliore di conoscere il quartiere."

José Saramago

Da questo progetto nasce la pubblicazione postuma *Perdersi – urban landscapes*, uscita all'inizio del 2026 per **L'Artistica Editrice**, con la curatela di **Paola Sosio e Claudio Composti**, e disponibile nel bookshop della mostra. Il ricavato delle vendite è interamente devoluto, per volontà della famiglia, al Palestine Children's Relief Fund (PCRF) per l'assistenza medica pediatrica.

MARIO DANIELE - NOTE BIOGRAFICHE

Mario Daniele (1950–2024) vive per gran parte della sua vita a Savigliano e insegna Biologia negli istituti superiori. Grande viaggiatore, visita i principali musei d'arte in Europa e negli Stati Uniti e vede moltissime mostre. Nel 2008 esordisce nella fotografia d'arte con *Océan*; tra i suoi principali progetti *Inverno*, *Nei Musei*, *Quel sentiero per il lago*, *Palco scènico*, *Port_land*, *Untitled* e *Diptych*. Nel 2023 realizza a Lisbona *Perdersi*, il suo ultimo progetto. La sua fotografia si distingue per l'inconsueta capacità di fotografare il silenzio.

Accanto alla fotografia e alla famiglia è impegnato nella vita civile e politica e coltiva i valori dell'antifascismo, del pacifismo e della solidarietà.

INFORMAZIONI UTILI

Mario Daniele. Il Silenzio dello Sguardo

Fotografie 2008–2023

Museo Civico Gipsoteca di Savigliano

Ex Convento di San Francesco

Via San Francesco 19, Savigliano (CN)

19 luglio – 20 settembre 2026

Orari

Sabato 15.00–18.30

Domenica 10.00–13.00 / 15.00–18.30

Ingresso

Libero e gratuito

Visite per le scuole

Dal **14 al 18 settembre** apertura straordinaria per gli istituti scolastici, su prenotazione.

Informazioni e prenotazioni

Tel. 0172 712982

museocivico.gipsoteca@comune.savigliano.cn.it

Promossa da

Assessorato alla Cultura e Museo Civico Gipsoteca di Savigliano

A cura di :

Chiara Ravera - Silvia Olivero - Paola Sosio

Allestimento: Arch.Diego Repetto

Progetto grafico: Salvo Cirrito

Libro esposto nel bookshop:

"Perdersi – urban landscapes" (L'Artistica Editrice, 2026), a cura di P.Sosio e C.Composti.

Destinazione proventi interamente devoluti all'Ong *Palestine Children's Relief Fund (PCRF)*

PHOTO – PRESS CONTACT

Paola Sosio + Contemporary Art Milano

+39 340 867 9527 | paolasosiogallery@gmail.com

www.paolasosioartgallery.com | IG @paolasosiocontemporaryart